

venerdì 14 ottobre 2005 cronaca pag. 13

I consiglieri provinciali di centrodestra criticano le scelte di Palazzo Barbieri

«Il Comune boicotta il Traforo e penalizza tutta la Valpantena»

«Cancellato anche il progetto, previsto dalla Regione, per completare la strada dei Lessini»

Il Comune di Verona va contro la volontà della Valpantena: propone un Traforo delle Torricelle irrealizzabile perché faraonico e ha cancellato dal Pat il prolungamento della Tangenziale est.

La critica arriva dai consiglieri provinciali Enrico Corsi (collegio della Valpantena) e Giorgio Girelli, presidente della commissione ai Lavori pubblici, i quali assieme all'assessore alla Viabilità Luca Sebastiano hanno presentato il lavoro svolto dalla Provincia per due opere ritenute di fondamentale importanza, come il Traforo delle Torricelle ed il prolungamento della Strada provinciale 6 da Quinto a Poiano per innestarla sulla Tangenziale est.

«La viabilità della Valpantena deve essere collegata alle principali arterie viabilistiche», spiegano. «Fin dal primo bilancio della nostra amministrazione nel 2004, abbiamo previsto l'impiego di 1 milione e mezzo di euro per la realizzazione di una rotatoria a Quinto ed abbiamo dato indicazioni ufficiali alla Regione Veneto sull'importanza del prolungamento della strada provinciale dei Lessini fino alla tangenziale est. Abbiamo infatti chiesto alla Regione di inserire l'opera, che costerà 12 milioni di euro, tra le priorità. In questo senso, c'è stato anche un impegno pubblico da parte del presidente della commissione urbanistica Raffaele Bazzoni e dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Massimo Giorgetti. La precedente Galan aveva effettivamente soddisfatto le aspettative, inserendo l'opera richiesta nel Piano dei lavori pubblici».

«Il Comune di Verona», proseguono, «si è messo contro la volontà di tutti i sei Comuni della Lessinia interessati alla viabilità della Valpantena. Contro il parere quasi unanime dell'Ottava circoscrizione, ha volutamente tolto dal Pat il tracciato urbanistico. Ci chiediamo ora se questo sia il modo di fare l'interesse dei cittadini».

«Il ruolo fondamentale del traforo delle Torricelle, è evidenziata dal tasso d'inquinamento della nostra città. La Provincia si è espressa fin dalla passata amministrazione Merlin, con la stesura del Ptp (Piano territoriale dei trasporti), che ribadisce l'importanza strategica del traforo, secondo il progetto preliminare della società Serenissima», aggiungono Corsi e Girelli. Il progetto prevede un tragitto in galleria di 2,3 chilometri, il collegamento della tangenziale ovest alla Valpolicella ed il completamento dell'anello nord, che toglierebbero l'inquinamento da attraversamento veicolare.

«L'amministrazione Zanotto ha previsto 8 chilometri di galleria. Un'opera faraonica ed irrealizzabile, che sa di presa in giro nei confronti dei cittadini. L'amministrazione Zanotto», ribadiscono gli esponenti della Provincia, «dimostra incapacità di decidere e di dare serie risposte ai cittadini su inquinamento, viabilità e sviluppo economico». (r. cer.)